

Luca Pizzuto (Articolo 1): «Dove sono finite le risorse Saremar?».

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

«Dove sono finite le risorse Saremar? Ricordate la flotta Sarda? Ricordate chi era l'assessore regionale dei trasporti ai tempi di quella strabiliante proposta? Ricordate gli effetti disastrosi per i dipendenti Saremar? Noi ricordiamo tutto. L'allora assessore regionale, Cristian Solinas, oggi presidente della Regione, annunciò con giubilo il ritorno della "Regione Armatrice". Questo sogno si infranse poco dopo non solo con il fallimento di quest'epica avventura ma anche, cosa ancor più grave, con il fallimento della Saremar e la messa a terra di circa 170 dipendenti.»

Lo ascrive, in una nota, Luca Pizzuto, segretario regionale di Articolo 1.

«Questo "regalo" se lo trovò tra le mani la Giunta guidata da Francesco Pigliaru che si impegnò per salvaguardare tutti i lavoratori – aggiunge Luca Pizzuto -. L'ultima partita rimasta aperta la passata Giunta la chiuse con la deliberazione 8/30 del 19 febbraio 2019 che integrava precedenti delibere del 2018. Questa delibera permetteva di salvare i "dipendenti con ruolo dirigenziale, operatori delle biglietterie e titolati impiegati nei servizi esterni, lavoratori precari con almeno dieci anni di anzianità presso la ex SAREMAR". Per ottenere questo ci si avvaleva dell'Agenzia Sarda per le politiche attive – ASPAL, con un finanziamento superiore ai 355mila euro.»

«Ad oggi tutto tace e ci chiediamo che intenzioni abbiano l'attuale Giunta ed il presidente della Regione. È assurdo che un piano trovato pronto per dare dignità ai lavoratori non venga portato a compimento – conclude il segretario regionale di Articolo 1 -. Chissà, forse i problemi legati alle nomine li sta impegnando troppo distraendoli da quello che per noi rimane il tema più importante di tutti: il lavoro.»



Comments

comments